COMUNITA' CHIETI 1

MASCI

Movimento Adulti Scout Cattolici Italiani

newsletter

newsASinsieme

luglio/agosto 2025

PELLEGRINI DI SPERANZA

FOGLIO DI COLLEGAMENTO PER I SOCI, AMICI E SIMPATIZZANTI DEL MASCI - COMUNITA' DI CHIETI 1

Email: chieti1@masci.it – Tel. 339 675 4923
https://www.facebook.com/groups/312822232191674

In questo numero

Pag. 3 - È ancora campo

Pag. 4 - Roma, 6/8 Giugno 2025 - Giubileo del MASCI Nazionale

Pag. 10 - 21/23 Novembre 2025, Assemblea Nazionale MASCI a Pompei

Pag. 11 - Uscita estiva a Ripatransone

Pag. 16 - Un ultimo saluto al mitico Romano Forleo

Pag. 17 - Servizio in Africa: donando e basta

Pag. 18 - Una giornata in stile scout con i ragazzi e i giovani della parrocchia dei Santi XII Apostoli

Pag. 21 - Prima Assemblea Rete dei Centri documentazione sullo scautismo e il guidismo in Italia

È ANCORA CAMPO

L'importanza di fare Comunità per Adulti Scout MASCI, di riflettere, verificare e riprogrammare

Per chi ha scelto di vivere la strada scout anche da adulto, "fare campo" non è solo montare una tenda o accendere un fuoco: è un'esperienza di Comunità, di ascolto profondo e di cammino condiviso. Nel MASCI, ogni campo rappresenta un tempo privilegiato per fermarsi, guardarsi negli occhi e ritrovare il senso del nostro essere testimoni nella quotidianità.

Ritrovarsi per rileggere il cammino

Il campo è occasione per fare silenzio e riflettere. Viviamo in tempi rapidi, in cui le relazioni rischiano di diventare superficiali e i gesti abitudinari. Il campo rompe il ritmo, ci mette in ascolto della Parola, degli altri e di noi stessi. È lì che possiamo rileggere il nostro cammino personale e comunitario, fare verifica sincera del nostro servizio, della coerenza con la *Promessa* e con lo Spirito scout.

Verifica: uno sguardo onesto sul vissuto

Verificare non è giudicare, ma osservare con occhi limpidi ciò che è stato. Le attività, le relazioni, le scelte: tutto viene rimesso al centro per capire cosa ha funzionato e cosa può essere migliorato. È un esercizio di verità che si fa insieme, con rispetto e corresponsabilità. Solo così una comunità adulta può crescere davvero.

Riprogrammare con speranza e coraggio

Il campo non finisce con lo smontaggio delle tende: si porta dentro un nuovo slancio. Riprogrammare significa scegliere con lucidità dove vogliamo andare come Comunità MASCI, quali segni vogliamo lasciare sul territorio, quale testimonianza cristiana e scout vogliamo offrire. È un atto di speranza e responsabilità verso il futuro.

Fare comunità è la vera forza

In un mondo che tende a frammentare, la Comunità MASCI è uno spazio controcorrente. Non è solo un gruppo di amici, ma un laboratorio di fraternità, dove si cresce insieme e si cerca il bene comune. Fare campo, ogni anno, ci ricorda che non camminiamo da soli. E che, proprio nel confronto e nella condivisione, possiamo trovare la forza per continuare ad "*essere pronti*", oggi più che mai.

Perché sì, è ancora campo. E finché ci sarà campo, ci sarà vita, ricerca, e impegno.

Lina

6/8 Giugno 2025 - Giubileo della Speranza

Il Giubileo dei Movimenti, delle Associazioni e delle nuove Comunità e dei Gruppi di Preghiera

Il MASCI presente con circa 2.000 Adulti Scout provenienti da tutte le Regioni

Gli Adulti Scout della Comunità MASCI Chieti 1 presenti al Giubileo 2025 hanno vissuto l'esperienza giubilare in un momento storico denso di eventi indimenticabili: le guerre terribili in atto, l'addio al mondo dell'amatissimo Papa Francesco, il Conclave ed il nuovo Papa ancora tutto da scoprire e da conoscere…
Le emozioni provate nei giorni romani, sono state intensissime e resteranno scolpite nei cuori dei presenti.
Già da tempo ci si preparava all'evento ma quello che hanno vissuto i nostri Adulti Scout è stato molto di più di quanto ci si aspettasse.
Tutto ha funzionato alla perfezione: le tre giornate sono state scandite da momenti intensi vissuti con i circa 2.000 fratelli e sorelle provenienti da tutte le Regioni d'Italia.
Erano presenti Adulti Scout di ogni età: giovani, coppie adulte, vecchi scout, fratelli e sorelle di ogni generazione e di ogni regione italiana.

In alto: Basilica di San Saba
In basso: un momento delle confessioni

VENERDI' 6 GIUGNO

Alle 15,30 l'appuntamento era alla suggestiva **Basilica di San Saba**. Un momento di silenzio e raccoglimento e poi confessioni in preparazione del Giubileo.
La serata presso **Villa Celimontana** ha offerto momenti di riflessione sulla "Barca di carta" che simbolicamente ha accompagnato tutto il cammino. Bravi cantanti, band di giovani scout e momenti di animazione tipicamente scout hanno allietato la prima serata.

SABATO 7 GIUGNO

Sebbene il programma prevedesse momenti liberi da vivere nella città eterna, considerate le distanze per ogni spostamento (nonostante gli efficientissimi autobus disponibili) ci si è concentrati sull'evento e sulla preparazione spirituale ed emotiva che da lì a poco si sarebbe vissuta.

Sabato 7 giugno. Il "Gruppo misto" formato dai rappresentanti di cinque Regioni, tra cui l'Abruzzo, prima dell'ingresso alla Porta Santa della Basilica di San Pietro

La mattina ci si è alzati di buon ora e ci si è ritrovati a **Piazza Pia, sotto il Castel Sant'Angelo** per sfilare tutti insieme su via della Conciliazione per l'inizio del Pellegrinaggio verso la Porta Santa della Basilica di San Pietro. Ogni Regione ha creato un proprio gruppo di 60/90 persone. Qualche regione, particolarmente numerosa, ha costituito anche due o tre gruppi. L'Abruzzo, presente solo con quattro persone, tutte della Comunità Chieti 1, ha costituito un gruppo misto con Veneto, Friuli, Umbria, Basilicata, Trentino. È stata anche un'occasione per incontrare e riabbracciare fratelli e sorelle incontrati in altri eventi, regionali o nazionali.

L'avvicinamento a San Pietro lungo Via della Conciliazione, i canti, i sorrisi, il caldo sole di Roma, la fresca acqua dei "nasoni", la Bellezza intorno al Popolo di Dio… tutto ha fatto vibrare le nostre corde emozionali!

Una piazza stracolma nella quale ci siamo radunati a partire dalle ore 10, sotto un sole cocente… tante ore in piedi, in attesa di questo momento importante… Ma noi scout abbiamo sempre una soluzione e ci piace sorridere e cantare in ogni circostanza… specie quando il premio per l'attesa è la bellezza di stare insieme.

È stato molto bello il momento in cui, Romano prima ed Aurelio subito dopo, hanno abbracciato e portato in processione la croce Santa con i segni del Giubileo e, con essa sulle spalle, hanno attraversato la **Porta Santa**. E con loro Lina e Antonella che hanno, in particolare, curato le Pubbliche Relazioni con gli Adulti Scout di altre Regioni ed hanno assicurato un servizio fotografico e video dell'evento. Il Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise "Montenegrino Orlandi" conserva centinaia di foto che ritraggono Scout Abruzzesi e, in particolare Teatini, anche ai Giubilei del 1925 e 1950. Bisognava arricchire l'archivio con quelle del 2025.

La Basilica di San Pietro ha abbracciato tutti come una Mamma!
Ci si è ritrovati immersi nella Storia, nell'Arte, nella Spiritualità e in questo momento di massima condivisione fraterna, gli Adulti Scout del MASCI hanno rinnovato la loro Promessa con gli occhi lucidi e la pelle d'oca.

Nel pomeriggio ci si è ritrovati a Piazza San Pietro dove c'è stata la **pre-veglia** (intensa e bellissima) e la **Veglia di Pentecoste** officiata dal Santo Padre il cui apparire di persona per la prima volta ai nostri sguardi ha suscitato sentimenti di fraternità e desiderio di continuità con quanto avviato dall'amato Papa Francesco.
Sono tornati alla mente un paio di eventi ai quali la comunità MASCI Chieti 1 ha preso parte proprio all'inizio del cammino avviato circa 13 anni orsono e le numerose iniziative di formazione e di servizio fatte in Suo nome, sul Suo esempio, seguendo le Sue Encicliche e confrontandoci con le Sue omelie e le Sue riflessioni.
Siamo sicuri che Papa Leone XIV saprà traghettarci sulla Barca in un mondo in tempesta e saprà parlare in favore di tutta l'umanità, soprattutto di quella che maggiormente soffre.

In alto: sabato 7 giugno. Papa Leone XIV attraversa la piazza prima della veglia serale
In basso: il MASCI radunato sotto Castel Sant'Angelo, prima dell'inizio del Pellegrinaggio

DOMENICA 8 GIUGNO

Domenica, sveglia alle prime ore dell'alba per andare a fare la fila per entrare a Piazza San Pietro. Dopo un po' ci siamo ritrovati tutti insieme: quasi due mila Adulti Scout, con Massimiliano Costa e Mimmo Cotroneo seduti insieme a noi. Eravamo più di quanti ne eravamo il giorno prima. Chi non ha potuto partecipare dal venerdì, ha organizzato un pullman per la sola giornata di domenica. Messa celebrata da Papa Leone XIV iniziata alle ore 10 e terminata poco prima delle ore 12,00, in tempo per permettere al Papa di dare la Sua benedizione domenicale. S. Messa partecipata, intensa, coinvolgente.

https://www.iubilaeum2025.va/content/dam/iubilaeum2025/programmi-eventi/movimenti/libretto-giubileo-dei-movimenti.pdf

Le preghiere, le letture, le riflessioni sono state recitate in moltissime lingue; erano presenti bandiere colorate, vessilli, abiti tradizionali di gruppi provenienti da ogni parte del Mondo a simboleggiare che siamo TUTTI FRATELLI, tutti parte di una stessa umanità in cammino.
Tutti hanno bisogno del PERDONO perché tutti siamo fallibili ma perfettibili. È stato bellissimo!
In Piazza San Pietro da qualche anno vi è la scultura "Angels Unawares" ("Angeli senza saperlo"), inaugurata e benedetta da Papa Francesco. Rappresenta una barca con migranti e rifugiati: un simbolo importante di accoglienza e solidarietà. Questa opera, realizzata da Timothy Schmalz, è stata installata nel 2019 e raffigura un gruppo di 140 figure su una **barca,** evidenziando la diversità culturale e storica dei migranti. L'opera vuole essere un invito alla riflessione sull'esperienza dei migranti e dei rifugiati, sottolineando la loro umanità e la loro dignità. Le figure sulla barca indossano abiti che rappresentano diverse culture e periodi storici, sottolineando l'eterogeneità della migrazione.
Del libretto del Giubileo colpiscono alcune riflessioni più di altre.

La scultura presente in Piazza San Pietro, dedicata agli immigrati; alcuni Adulti Scout, con simpatiche scritte sul retro delle magliette, verso la Porta Santa; Adulti Scout all'interno della Basilica di San Pietro.

Domenica 8 giugno: Piazza San Pietro gremita di fedeli durante la S. Messa celebrata da Papa Leone XIV

"La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo. Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali. È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. Però è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto. […] Ogni giorno nel mondo rinasce la bellezza, che risuscita trasformata attraverso i drammi della storia. I valori tendono sempre a riapparire in nuove forme, e di fatto l'essere umano è rinato molte volte da situazioni che sembravano irreversibili. Questa è la forza della risurrezione e ogni evangelizzatore è uno strumento di tale dinamismo" (EG 276).

La nostra speranza *"si fonda sulla fede ed è nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita" (Spes non confundit, 3), noi: crediamo al Vangelo che dice che il Regno di Dio è già presente nel mondo, e si sta sviluppando qui e là, in diversi modi […]. La risurrezione di Cristo produce in ogni luogo germi di questo mondo nuovo; e anche se vengono tagliati, ritornano a spuntare, perché la risurrezione del Signore ha già penetrato la trama nascosta di questa storia, perché Gesù non è risuscitato invano. (EG 278). Ma non sempre vediamo questi germogli, abbiamo bisogno di una certezza interiore, cioè della convinzione che Dio può agire in qualsiasi circostanza, anche in mezzo ad apparenti fallimenti. Questa certezza è quello che si chiama "senso del mistero". È sapere con certezza che chi si offre e si dona a Dio per amore, sicuramente sarà fecondo (cfr Gv 15,5). (EG 279)*

Nessuna delle sue opere compiute con amore andrà perduta, nessun atto d'amore per Dio, nessuna generosa fatica, nessuna dolorosa pazienza, perché «Tutto ciò circola attraverso il mondo come una forza di vita» (cfr EG 279).

"Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano" (Spes non confundit, 25).

Poco dopo le ore 12, il Giubileo del MASCI Nazionale si è concluso. Abbracci, saluti, ad un presto arrivederci.

Noi, magnifici 4 abruzzesi del Chieti 1 avevamo prenotato il pullman per ritornare a casa alle ore 19 ed abbiamo utilizzato il pomeriggio libero per andare nella zona del Trastevere e visitare la **Basilica di Santa Maria in Trastevere**, e le varie piazzette e vicoli che si diramano intorno a questa. Confessiamo che abbiamo pensato allo spirito, ma anche al corpo. Due maccheroni alla carbonara li abbiamo assaggiati. Anzi, a dire il vero, li abbiamo divorati. Che buoni!
Siamo ripartiti puntuali, conservando un ottimo ricordo delle tre giornata passate a Roma con i fratelli Adulti Scout provenienti da ogni dove e con gli amici delle tante altre Associazioni presenti in questi stessi giorni (Comunione e Liberazione, Rinnovamento nello Spirito Santo, Associazione dei Salesiani Cooperatori, Azione Cattolica Italiana, Cammino Neocatecumenali, Comunità Cattolica Shalom, Comunità di Sant'Egidio, Forum Internazionale Azione Cattolica, Gioventù Ardente Mariana, Movimento dei Focolari).

Un dispiacere: sicuramente al prossimo Giubileo ordinario noi quattro non potremo esserci (per raggiunti limiti di età!) Salvo miracoli della scienza o della Fede.

Domenica 8 giugno: in alto, Antonella, Romano e Aurelio col Presidente nazionale MASCI, Massimiliano Costa, qualche minuto prima della celebrazione della S. Messa. In basso, prima di ripartire per Chieti, una sosta a Santa Maria in Trastevere, la parrocchia dove il cardinale Matteo Maria Zuppi ha operato per diciannove anni dal 1981

21, 22 e 23 novembre '25

Assemblea Nazionale a Pompei

Aperta a tutti gli Adulti Scout

Tutti possono assistere all'Assemblea ma la partecipazione attiva è riservata ai soli delegati (uno per ogni Comunità) e agli aventi diritto (Membri del Consiglio Nazionale e del Comitato Esecutivo e Assistenti ecclesiastici regionali).
l'Assemblea Nazionale si svolgerà a Pompei nei giorni 21-22-23 novembre 2025 con sede principale presso la sala Luisa Trapani del Santuario di Pompei.
Tutte le informazioni logistiche e le note tecniche per l'iscrizione verranno comunicate ad ogni Magister e ai membri del Consiglio Nazionale, saranno pubblicate sul Sito a disposizione diretta di tutti.

PROGRAMMA

venerdì 21 novembre 2022

ore 15,15 Preghiera e Insediamento organi di servizio: Ufficio di presidenza, Comitato mozioni, collegio degli scrutatori d'aula, seggio elettorale.
ore 15,45 Eventuali Saluti Istituzionali
ore 16,00 Relazione e approvazione della Relazione del Presidente Nazionale
ore 17,00 Discussione sul Patto Comunitario
ore 19,00 Votazione sul Patto Comunitario
Termine proposte emendative ai documenti di interesse generale
ore 20,00 serata di spiritualità: Veglia alla Madonna di Pompei e cena

sabato 12 novembre 2022

ore 8,45 preghiera
ore 9,15 eventuali Saluti istituzionali
ore 9,30 tavola rotonda "costruttori del Domani"
ore 11,30 specifici documenti d'interesse nazionale ed eventuali mozioni urgenti.
ore 12,30 Presentazione delle candidature proposte e successiva votazione per i servizi di:
a. Presidente Nazionale,b. Dieci componenti del Consiglio Nazionale, c. Segretario Nazionale,
d. Revisori dei conti o Organo di controllo (tre titolari e due supplenti)
apertura dei seggi elettorali per le votazioni - pausa
ore 15,30 chiusura seggi elettorali
Indirizzo programmatico pluriennale del Movimento divisi in 5 gruppi - pausa
ore 21,00 Serata insieme
ore 23,00 proclamazione degli eletti

domenica 13 novembre 2022

ore 8,30 Santa Messa
ore 10,00 Approvazione indirizzo programmatico del Movimento
ore 12,00 momento conclusivo
ore 12,30 chiusura assemblea
N.B. tutti i delegati devono essere provvisti del cellulare

2, 3 e 4 agosto 2025 - Uscita estiva a Ripatransone

Tre giorni insieme per fare una verifica sull'anno trascorso, per programmare il prossimo anno e per vedersi le bellezze delle Marche

"Agisci in modo da trattare l'umanità, sia nella tua persona sia in quella di ogni altro, sempre anche come fine e mai semplicemente come mezzo"

Immanuel Kant

La Comunità MASCI Chieti 1 ha vissuto un'indimenticabile esperienza durante la sua uscita estiva di tre giorni, dedicata al tema del *Rispetto*. Un'occasione speciale per rafforzare i legami, approfondire valori fondamentali e riscoprire le bellezze del territorio di Ripatransone, in un clima di spiritualità e condivisione.

Il tema scelto per l'uscita estiva e cioè quello del *Rispetto,* si è calato perfettamente nel tema dell'anno sulla *Dignità* perché il *Rispetto* ne è la manifestazione più concreta: quando trattiamo gli altri con rispetto, dimostriamo di riconoscere il loro valore e la loro dignità. Il *Rispetto* implica l'ascolto attivo, la considerazione delle opinioni e dei sentimenti degli altri e il trattamento equo e giusto e questo è tutto quello che abbiamo tentato di sperimentare attraverso le attività proposte durante il campo.

Al nostro arrivo siamo stati piacevolmente accolti dalla Comunità MASCI di Folignano che con cortesia e attenzione ci ha accompagnati nel tour della città di Ascoli Piceno, città delle cento torri, ricca di storia, cultura e bell'architettura di carattere medioevale e rinascimentale. Con loro ci siamo subito ritrovati come appartenenti ad una "grande famiglia", quella scout e con loro ci siamo anche scambiati le intenzioni di rivederci, magari a Chieti, per ricambiare la cortesia. Naturalmente non abbiamo potuto non fare scorta di prodotti locali come le olive all'ascolana, l'anisetta Meletti e gli squisiti dolci locali.

In alto: la Comunità Cheti 1 appena arrivata ad Ascoli Piceno, accolta dalla Comunità MASCI di Folignano, conoscitrice di Ascoli. In basso: le due Magister del Fogliano 1 (Maria Cristina Marinelli) e del Chieti 1 (Lina Di Labio)

Ormai è tradizione e abitudine della nostra Comunità portare sempre un po' delle città che visitiamo con noi, comprando i loro prodotti autentici!

"Tutto attraverso il gioco, nulla per gioco"

LE ATTIVITA'

Fermamente convinti che il *Rispetto* più che raccontato va sperimentato, tutte le attività organizzate dalle due pattuglie precostituite, sono state vissute sul tema del rispetto inteso come elemento che ci aiuta a creare un ambiente positivo e inclusivo dove ogni persona possa sentirsi valorizzata e apprezzata.
Sono stati organizzati giochi di ruolo dove si è provato a mettersi "nei panni" di altri (madre single, ex detenuto in cerca di lavoro…). È stato interessante vedere come ognuno, sicuramente agevolato dal fatto di essere in un ambiente protetto, si sia sforzato per avvicinarsi il più possibile al contesto suggeritogli e abbia provato ad esprimere, dal punto di vista emotivo, le sensazioni che empaticamente arrivavano dalle condizioni dei ruoli intrapresi.
Interessante e stimolante per tutti è stata la discussione, il confronto, sul tema del *Rispetto* dove ci si è ritrovati ad essere avvocati della difesa o dell'accusa del rispetto stesso.

Il tutto davanti ad una Giuria che alla fine del processo e, rifacendosi a dei criteri precedentemente stabiliti, ha espresso la propria sentenza.
Non meno accattivante è stata l'attività fatta tutti insieme con il gioco "Disegna" di Hervè Tullet che è un esempio perfetto di come il rispetto possa essere promosso attraverso l'arte e la creatività. Dall'esperienza sono venuti fuori esempi di arte collaborativa dove il rispetto delle istruzioni e di spazi condivisi ha permesso ad ognuno di valorizzare le diversità e apprezzare le capacità creative di ciascuno.
Che dire poi dell'attività di costruzione di ponti, visti come una metafora del rispetto reciproco tra le persone. Proprio come un ponte collega due punti diversi, il rispetto reciproco può creare un legame forte tra le persone, permettendo loro di comunicare e di lavorare insieme in modo efficace.
È stato bello mettersi in gioco anche con l'attività dello "specchio", con la quale, attraverso una comunicazione non verbale, si è creata un'atmosfera di fiducia, di empatia e di rispetto reciproco.

Non ci siamo fatti mancare neanche un momento di ballo, nel fuoco di bivacco, sulle note della famosa canzone di Aretha Franklin che è un potente inno al rispetto e all'autostima, con un messaggio universale che continua ad essere rilevante anche oggi.

Per visitare Ascoli, cosa di meglio di un bel trenino turistico? Il ricordo della fanciullezza fa star bene

Una caratteristica che ha pervaso tutte le attività è stata quella del divertimento a voler sottolineare come il gioco possa essere uno strumento potente per l'apprendimento, la crescita personale e lo sviluppo sociale.
"Che possiamo sempre trovare il giusto equilibrio tra un sorriso e una stretta di mano, perché il rispetto è una cosa seria, ma non seriosa!"

LA VEGLIA

Il momento della veglia è sempre un momento particolarmente suggestivo dove, alla fine della giornata, ci si raccoglie in un momento di profonda riflessione. Nella nostra veglia ci siamo soffermati a guardare chi ci sta accanto e a domandarci: "Lo sto veramente rispettando?" Non per ciò che fa, non per ciò che dice, ma per ciò che è!
In un mondo che premia l'efficienza, la perfezione, l'omologazione, il rispetto diventa un atto rivoluzionario. Non si tratta solo di tollerare l'altro, ma di accoglierlo così com'è, anche con le sue crepe. Perché tutti abbiamo delle crepe, ma è da lì che passa la luce.
E quindi, accompagnati da canzoni di Bertoli, di Giorgia e di Jovanotti, abbiamo riflettuto sul rispetto della vita, di se stessi, degli altri visti come custodi di relazioni autentiche e sul rispetto della natura e delle cose.
La veglia è stata un'ulteriore occasione per riflettere sul significato della parola rispetto e su come possiamo diventare ed essere rispettosi nella vita quotidiana. È stata un'esperienza arricchente e significativa per tutti noi.

"Vanità delle vanità: tutto è vanità"

Nella verifica finale ci siamo resi conto che quasi tutti eravamo rimasti colpiti dalle letture della Messa domenicale. La frase di Qoelet "Vanità delle vanità: tutto è vanità", può essere interpretata come un richiamo alla precarietà e

Un breve riposo a Ripatransone

alla transitorietà di tutte le cose. Tutto ciò che abbiamo, tutto ciò che siamo, è soggetto a cambiare e scomparire.

La vanità come ostacolo al *Rispetto*

La vanità può essere vista come un ostacolo al Rispetto, poiché può portare a una visione egocentrica del mondo. Quando siamo troppo concentrati su noi stessi e sulle nostre esigenze, possiamo dimenticare di trattare gli altri con Rispetto e Dignità. In questo senso la frase di Qoelet può essere vista come un richiamo a superare la nostra vanità e a riconoscere l'importanza degli altri. Il Rispetto come valore umano che diventa pilastro delle relazioni solide e durature. Tuttavia, se il rispetto viene messo in discussione sulla sua autenticità o si basa su interessi effimeri, può anch'esso diventare superficiale o effimero, proprio come le cose terrene descritte da Qoelet.

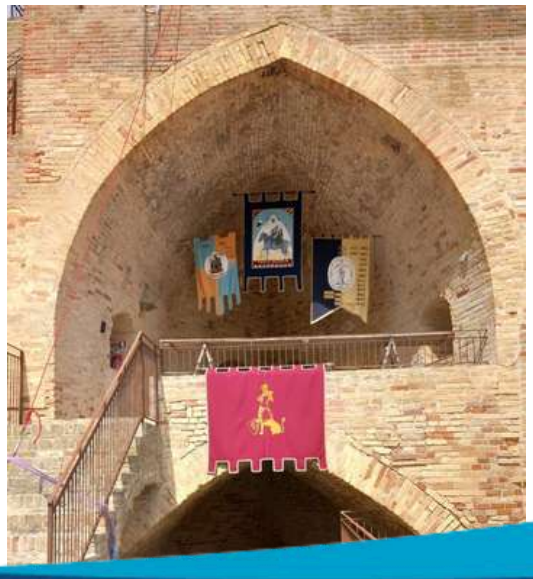
“Progettare con Rispetto significa creare spazi e soluzioni che valorizzino l’unicità di ogni persona e promuovano la dignità e il benessere di tutti”

LA PROGETTAZIONE

Durante la mattinata dell’ultimo giorno di soggiorno presso le gentilissime suore Teresiane, la nostra Comunità si è concentrata sul rivedere i punti di forza della progettazione svolta in passato e nel confrontarsi sulla progettazione futura. In particolare, abbiamo ripreso in considerazione il tema della Dignità, per il quale alcune attività sono ancora da concludere. La nostra progettazione si è basata sulle esperienze positive maturate in passato, sfruttando i numerosi punti di forza che hanno contribuito al successo delle attività di servizio, molte delle quali continueranno anche nel prossimo anno, grazie al loro apprezzamento e alla loro efficacia.

In conclusione possiamo affermare che il nostro campo estivo è stato un’esperienza unica e formativa dove abbiamo sperimentato attività che hanno favorito i legami e il benessere della Comunità. Il tema del Rispetto è stato al centro di tutto ciò che abbiamo fatto e tutte le attività sono state vissute in un ambiente positivo e inclusivo.

In alto: la Comunità MASCI insieme alle brave Suore Teresiane. In basso: tre immagini scattate ad Acquaviva Picena, una delle mete delle escursioni effettuate dalla Comunità



IL CIELO È DI TUTTI

Qualcuno che la sa lunga
mi spieghi questo mistero:
il cielo è di tutti gli occhi
di ogni occhio è il cielo intero.

È mio, quando lo guardo.
È del vecchio, del bambino,
del re, dell'ortolano,
del poeta, dello spazzino.

Non c'è povero tanto povero
che non ne sia il padrone.
Il coniglio spaurito
ne ha quanto il leone.

Il cielo è di tutti gli occhi,
ed ogni occhio, se vuole,
si prende la luna intera,
le stelle comete, il sole.

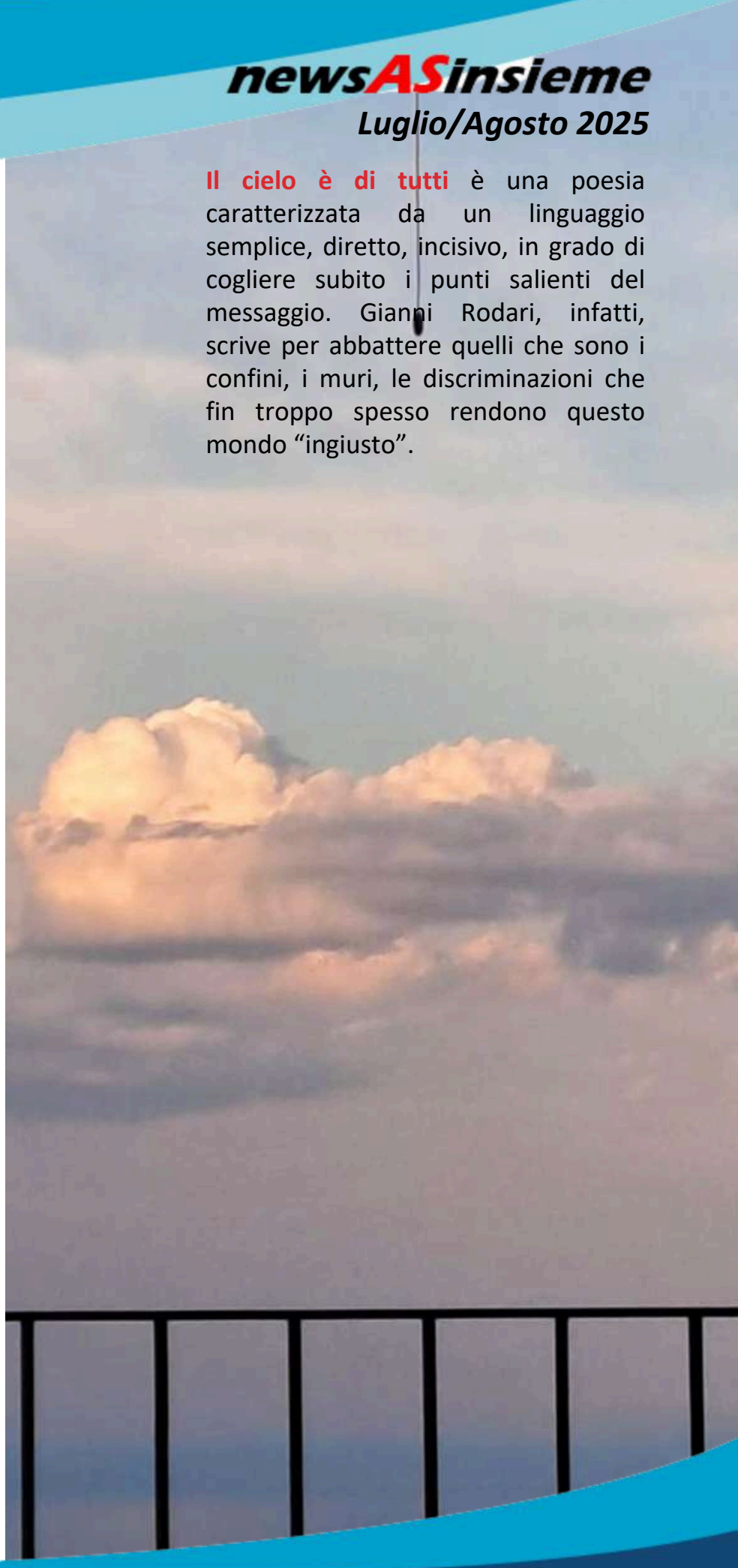
Ogni occhio si prende ogni cosa
e non manca mai niente:
chi guarda il cielo per ultimo
non lo trova meno splendente.

Spiegatemi voi dunque,
in prosa o in versetti,
perché il cielo è uno solo
e la terra è tutta a pezzetti.

Rodari, G. (1960)

Foto scattata al cielo durante l'uscita estiva, dalla finestra della sala dove gli Adulti scout trattavano proprio del Rispetto

Il cielo è di tutti è una poesia caratterizzata da un linguaggio semplice, diretto, incisivo, in grado di cogliere subito i punti salienti del messaggio. Gianni Rodari, infatti, scrive per abbattere quelli che sono i confini, i muri, le discriminazioni che fin troppo spesso rendono questo mondo "ingiusto".



Un ultimo saluto al mitico Romano Forleo

Un vero scout al servizio della medicina e della politica

Quando il MASCI, nel 1984, iniziò a diffondersi in Abruzzo, prima a Chieti, subito dopo all'Aquila e poi, man mano, in altre realtà, una persona di nostro riferimento fu senz'altro Romano Forleo. Nei primi numeri della rivista mensile curata dall'allora Comunità Teatina MASCI (*AS insieme*) vi sono diverse interviste fatte a lui.

Scout da ragazzo, nel Gruppo ASCI del padre.
Lo avevamo conosciuto e apprezzato sia nell'ASCI (era scout dalla rinascita dello scautismo in Italia dopo la seconda Guerra Mondiale) sia nell'AGESCI, di cui fu anche responsabile della editoria scout. Fondò la rivista *"Camminiamo Insieme"* per Rover e Scolte.

Un adulto scout illuminato
La sua presenza nel MASCI fu provvidenziale. Un po' di aria nuova che permise, insieme a chi in quel periodo operava ai vertici del MASCI, di far triplicare il numero dei censiti e di dare al Movimento una sua identità e una progettualità più forte e incisiva.

Suo il motto:

Ubi AGESCI ibi MASCI

Uno slogan che dovrebbe dire qualcosa di naturale, di conseguenziale, ed invece...
Lo ricordo nei vari Consigli nazionale MASCI che lottava come un leone per affermare le sue convinzioni. Appresi così che si può lottare aspramente, anche con un amico, nel rispetto dialettico e poi, terminata la discussione, al di là se la propria idea è prevalsa o no, stringersi la mano fraternamente e andare avanti, per il bene del Movimento. Una lezione di vita.

Papa Giovanni Paolo II stringe la mano di Romano Forleo, durante una sua visita al Fatebene Fratelli

Nato a Bologna nel 1933, era un vincente, intelligente, preparato, scrupoloso. In tutti i campi in cui operava era un riferimento certo.

Un ginecologo. Primario del reparto ostetricia e ginecologia dell'Ospedale *Fatebene Fratelli*, sull'isola Tiberina. Come ha precisato Alberto Albertini, fu un *"vero capo scuola e un antesignano nell'attenzione psicologica che dedicava alle mamme e alla preparazione al parto. Sotto la sua guida quel reparto di maternità diventò uno dei migliori di Roma".*
È stato tra i fondatori nel 1978, della *World Association for Sexology* (oggi *World Association for Sexual Health).*

Uno studioso di Bioetica e Storia della Medicina
Fu molto attivo anche nei settori della Bioetica e della Storia della medicina, dal 1999 al 2013 ha fatto parte del *Comitato nazionale di Bioetica*. Dal 2010 al 2016 è stato il delegato nazionale della *Società Italiana di Storia della Medicina* presso l'*International Society for the History of Medicine*.

Una persona seria prestata alla politica
Si occupò di politica e seguì Mino Martinazzoli agni inizi degli anni Novanta, prima guidando il comitato romano della DC e nel 1993 fu nominato senatore.

Servizio in Africa: *donando e basta!*

Alcuni Adulti Scout della nostra Comunità non sono riusciti a venire all'uscita estiva. Perché? Qualcuno è dovuto rimanere con i genitori anziani e malati. Cristina Napoleone è andata a fare volontariato in Africa (Togo)

La vita è una ruota. Prima siamo occupati con i nostri figli piccoli, poi si fanno grandi e bisogna tenere gli occhi ancor più aperti. Poi i nostri genitori si fanno anziani e dobbiamo assicurare loro l'assistenza dovuta. Un servizio come altri al quale non possiamo e non vogliamo derogare.
Ma... tra i servizi al prossimo, degno di attenzione è anche quello della nostra Cristina, medico chirurgo, che ogni estate, invece di andar al mare, preferisce fare volontariato in Africa. Quest'estate sta nel Togo, in un ospedale Camilliano. Le abbiamo chiesto una sua riflessione e qualche foto. Ci ha mandato un testo breve, ma importante che vogliamo condividere con i nostri lettori.
"Cosa mi ha spinto fin qui, in Togo ad Afagnan, piccolo villaggio ad 80 km da Lome, la capitale? Non è tra gli Stati più belli dell'Africa, anzi. C'è nulla di bello, se non una vegetazione molto verde, rigogliosa e magica, alberi incantati e terra rossa che occupa spazio ovunque. Per il resto… degrado, sporcizia, povertà. Ma tanti sorrisi. Sorrisi di chi aspetta un cenno per essere considerati, per diventare migliori, per essere curati, scaldati ed un po' più evoluti.
Sono nell'ospedale dei Camilliani e dormo in struttura con poco e niente a disposizione se non la loro gratitudine ed i loro sorrisi. Passo la mia giornata infinita e pesante ad operare pazienti altrimenti trascurati se non abbandonati e poi all'orfanotrofio ad abbracciare e giocare coi bambini meno fortunati. Vado poi a Zootie, un villaggio poco distante, che, grazie all'Associazione San Camillo de Lellis, ospita in accoglienza malati mentali che altrimenti rimarrebbero legati ad alberi o spinti a vivere nei recinti con gli animali. L'Africa non si può spiegare, soprattutto una tale realtà. L' Africa ti entra dentro e non ti lascia più. Ti seduce silenziosa e forte allo stesso tempo. L'Africa, e non puoi fare altro che aspettare di tornarci di volta in volta. ***Donando e basta****".*

Tre immagini arrivate da Cristina Napoleone. In ospedale mentre sta operando; con i bimbi, nell'orfanotrofio; in un raro momento di pausa ha preparato la pizza ed ha accolto rover francesi della FSE lì arrivati per fare servizio

Una giornata in stile scout con i ragazzi e i giovani della parrocchia dei Santi XII Apostoli

Come stelle nel cielo: educare alla fede vivendo insieme

Nel primo fine settimana di Luglio 2025, un gruppo di una ventina di ragazzi della parrocchia dei XII Apostoli, si è ritrovato, con don Emiliano, Isa e Annunziato, immerso nella natura quasi incontaminata della bellissima località di Campo di Giove presso *L'Oasi di San Francesco*, fra la frescura delle piante e l'accoglienza della bella struttura.

Ragazzini dei tre ordini di scuola, dalla Primaria alle Superiori, si sono ritrovati, così, tutti insieme appassionatamente, a condividere alcune bellissime esperienze fatte di incontri, giochi, canti, momenti di fede, riflessioni, condivisioni, in una parola, di FRATERNITÀ a contatto con la Natura e sotto lo sguardo amorevole ed attento degli animatori e del Parroco.

Alla nostra Comunità MASCI Chieti 1 è stato chiesto di far vivere una esperienza in stile scout e così, l'invito a condividere UNA GIORNATA DI SERVIZIO al Campus parrocchiale, è stata accolta subito con entusiasmo.

Una giornata dedicata al tema delle STELLE.

Gli Adulti Scout, forti della loro esperienza sul campo, si sono messi all'opera per programmare attività secondo lo spirito e la metodologia Scout.

In alto: un momento della S. Messa celebrata in mezzo alla Natura. Qui sotto: i partecipanti al Campo scuola estivo della Parrocchia Santi XII Apostoli di Chieti Scalo nella "giornata scout"

Tenendo in considerazioni le richieste del "don", si è pensato ad una serie di attività per la mattina, per il pomeriggio e per la sera.
Certo, sarebbe stato ancora più avventuroso poter accendere un bel falò o cucinare alla trappeur… ma considerate le alte temperature ed il regolamento dei Parchi, ci si è dovuti adattare per evitare ogni possibile problema relativo agli incendi che, purtroppo continuano a funestare le nostre belle zone boscose.
Abbiamo insegnato i segni di pista, i nodi e le legature, la segnalazione morse, l'uso della bussola, l'orientamento con le stelle. Abbiamo tenuto con i ragazzi delle scuole superiori un laboratorio di astronomia che si è concluso con la costruzione degli astrolabi da donare a tutti i partecipanti.
Dopo cena c'è stato il momento gioioso di fine giornata. L'animazione a tema "stelle" è stata curata in ogni dettaglio. Si è spaziato dai racconti, iniziati al mattino per introdurre la giornata, ai miti delle co-stellazioni invernali ed estive, ai canti a tema… il tutto intervallato da giochi di animazione tipici di un FUOCO DI BIVACCO. Al termine è seguita la VEGLIA ALLE STELLE.
Al buio, sdraiati a terra, sui teli, nel silenzio più totale per catturare ogni suono notturno del bosco, guardando attentamente oltre le chiome degli alberi e tra le nubi che occupavano spazi di cielo, i ragazzi ascoltavano racconti antichi, riflessioni profonde e si orientavano al di là della Terra, consapevoli di appartenere ad un Universo immenso di cui, ciascuno di noi, non è altro che polvere di stelle. Ed ecco… osservando lo spicchio di luna, cercando l'Orsa Maggiore, il Cigno, l'Aquila nel Triangolo estivo e ripensando alla storia che aveva introdotto la giornata, tutto acquisiva un significato più profondo.

Tre momenti della giornata: in alto, Aurelio e Isa insegnano la segnalazione morse con le bandierine; al centro, Angelo e Annunziato alle prese con i segni di pista; in basso, Antonella insegna a riconoscere le costellazioni

Prima di ripartire abbiamo consegnato alcuni ricordi della giornata: gli attestati, personalizzati con i nomi delle squadre, relativi alle costellazioni scelte, gli ASTOLABI per tutti per continuare a studiare le stelle, i CORDINI per esercitarsi con i nodi, le CORONCINE del Rosario (porta fazzolettoni) per ricordarci che siamo il Popolo di Dio in cammino… gli abbracci, gli sguardi, i grazie…
È stata una bella esperienza che ancora una volta convalida il fatto che è più bello dare che ricevere "POICHE', SE E' DANDO CHE SI RICEVE!" (San Francesco D'Assisi).
La strada del ritorno l'abbiamo percorsa con il sorriso sulle labbra e la dolcezza nel cuore ripensando alla storia che aveva introdotto le attività vissute insieme: E OGNI SCOUT, ANCHE OGGI, SA CHE SEGUIRE IL NORD NON È SOLO TROVARE UNA DIREZIONE MA e SCEGLIERE UN CAMMINO: IL PROPRIO.

Abbiamo chiesto ad **Annunziato** una sua riflessione su questo Campo Scuola di Campo di Giove e questi ci ha così risposto:

"***Guarda e conta le stelle****: questo è il tema del campo scuola presentato dalla parrocchia dei Santi XII Apostoli di Chieti Scalo dal 3 al 6 luglio 2025 presso Campo di Giove (AQ).*
Il parroco, don ***Emiliano Straccini****, sacerdote da oltre ventun anni, incardinato nell'Arcidiocesi di Chieti – Vasto, con un'esperienza notevole ed ormai consolidata sia nell'ambito scolastico sia nell'ambito della pastorale giovanile, ha offerto un'allettante proposta educativa: la dimensione spirituale, costituita dai momenti di preghiera e dalla celebrazione eucaristica quotidiana, si è integrata perfettamente con le attività ludiche e ricreative. Nel progetto formativo, infatti, si è considerato di fondamentale importanza l'acquisizione e il rafforzamento di tutti quei valori cristiani come l'amicizia, la solidarietà, il rispetto per gli altri e per il creato, che ci permettono di crescere nella fede e vivere pienamente la relazione con Dio; valori che, al giorno d'oggi, non sempre sono presenti nel percorso di crescita di giovani e giovanissimi.*
Perché è stato scelto proprio il tema delle stelle? *La parola stella è collegata alla parola* desiderium *(desiderio), dal latino* de e sidus, sideris *che letteralmente significa mancanza di stelle, allontanamento dalle stelle. L'interpretazione, dunque, è che il desiderio nasca dalla percezione della mancanza di qualcosa che illumina il nostro cammino, come le stelle che guidano nel buio. Ognuno di noi ha dentro di sé dei sogni, dei desideri che nascono da domande di senso su se stessi e sulla vita; per essere veramente felici, è importante, allora, mettersi alla ricerca di qualcosa o Qualcuno che possa darci una risposta od orientarci ad essa.*
I bambini e le bambine hanno vissuto i giorni di campo scuola suddivisi in squadre miste (per età e per sesso), all'interno delle quali il più grande è stato nominato caposquadra. Ogni squadra ha decorato le proprie magliette con scritte e disegni: in questo modo, anche i più timidi e riservati hanno avuto la possibilità di esprimere maggiormente se stessi attraverso la creatività. A differenza di tutti gli altri, i ragazzi della prima superiore hanno costituito una squadra a sé: si è ritenuto più giusto e adeguato elaborare un percorso personalizzato, che tenesse conto delle loro esigenze e che li responsabilizzasse maggiormente. Spesso, infatti, è stato affidato loro il compito di controllare i più piccoli o di gestire alcuni giochi o momenti comunitari perché, negli anni venturi, possano diventare gradualmente prima animatori e poi educatori.
Non è mancato il contatto con la natura. La passeggiata fatta nel bosco e le attività proposte da alcuni Adulti Scout della Comunità MASCI Chieti 1, hanno valorizzato ulteriormente l'esperienza vissuta dai ragazzi: sapersi orientare grazie alla cartina e alla bussola, imparare l'alfabeto morse ed utilizzare le bandiere per trasmettere un messaggio, imparare a fare i nodi, tenere insieme più legni attraverso le legature, guardare il cielo e saper riconoscere le costellazioni principali. Sono stati momenti irripetibili che hanno visto l'entusiasmo e il forte interesse di tutti i bambini e le bambine presenti.
Si è insistito molto sul rispetto delle regole e del cibo. Il campo scuola, da una parte, si è configurato come una "palestra" per imparare ad ascoltare l'adulto e seguire le regole; dall'altra, come una "mensa" educativa contro lo spreco del cibo. A causa delle tante guerre che attanagliano il mondo e dell'aumento della povertà, tante persone e bambini muoiono di fame. Questa tematica ha suscitato diverse riflessioni sul modo giusto di gestire il cibo e di condividerlo con gli altri durante i vari pasti.
In conclusione, il campo scuola della parrocchia dei Santi XII Apostoli è stato sicuramente un'esperienza unica e arricchente sia per i ragazzi sia per le loro famiglie. In una società sempre più distante e lontana dalla fede, è importante che la realtà parrocchiale sia presente sul territorio ed offra una possibilità d'incontro vero e reale col Cristo risorto. Come ci ricorda il salmo 133, infatti, ***'è bello che i fratelli vivano insieme'.*** *Questo è il desiderio più profondo, questa è la stella da cercare nel cielo: vivere insieme per crescere nella fede".*

Padova, 24/25 maggio 2025

Prima Assemblea Rete dei Centri documentazione sullo scautismo e il guidismo in Italia

Il Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo e Molise "Montenegrino Orlandi" è entrato a far parte della Rete dei Centri Documentazione sullo scautismo e il guidismo

Il giorno 24 maggio 2025, presso il ***FENICE Green Energy Park di Padova,*** alle ore 15.00, si sono riuniti i rappresentanti dei Centri Documentazione (CD) scout italiani qui di seguito elencati:

• AICOS, Associazione Italiana Collezionisti Scout, rappresentata da Andrea Padoin, Giorgio Meo e Piero Gavinelli
• Centro Documentazione "L'Albero" (AGESCI Emilia-Romagna), rappresentato da Fra Carlo Muratori e Paolo Zoffoli
• Centro Studi sul Metodo scout "Luigi Brentegano OdV di Verona, rappresentato da Luca Antonioli e Stefano Bacciconi
• Centro Nazionale Documentazione AGESCI, rappresentato da Massimo Gavagnin e Caterina Berto
• Centro Studi e Documentazione Regionale (AGESCI Veneto) rappresentato da Tiziano Ballarin
• Centro Studi e Documentazione Scout "don Ugo De Lucchi" di Treviso, rappresentato da Enzo Pegorer e Giovanni Tosello
• Centro Studi e Documentazione "Mario Mazza" Odv di Genova, rappresentato da Filippo Guiglia e Chiara Bennati
• Centro Studi e Documentazione "Mons. Lembo" (AGESCI Calabria), rappresentato da Carmelo Trunfio
• Centro Toscano per la Storia dello Scautismo, rappresentato da Domenico Zucca
• CADAS - Centro Analisi e Documentazione ASSORAIDER di Milano, rappresentato da Alessio Decina e Alessandra Sotgiu
• Centro Studi e Documentazione "Montenegrino Orlandi" di Chieti, rappresentato da Aurelio Bigi
• Centro Studi Scout "Eletta e Franco Olivo" di Trieste, rappresentato da Isabella Abbona e Dario Padovani
• STILESCOUT Modena oltre 100 anni A.P.S. di Modena, rappresentato da Andrea Zivieri
• Centro Documentazione Scout AGESCI Friuli V.G. di Udine, rappresentato da Alessio Vicario e Tiziana Armellini
• Centro Studi Scouts d'Europa, FSE in cammino di Roma, rappresentato da Marco Platania e Silvia Dragomir
• Ente Educativo Mons. Andrea Ghetti di Milano, rappresentato da Fabio Pavanati

Si inizia alle ore 15,00 con i saluti e l'introduzione di Giorgio Meo e con la presentazione dei Centro Studi (in seguito abbreviato con CD) presenti.
Alle ore 16.00, Piero Gavinelli, a nome dei sette CD già strutturati in rete, presenta il progetto ***"Memoria è futuro"*** e i suoi obiettivi. La rete è pensata come una struttura di servizio capace di offrire momenti formativi a tutti i CD e di contribuire a rendere fruibile il materiale conservato dai singoli CD.
Segue la presentazione della struttura pensata e proposta per la rete da parte di Massimo Gavagnin, struttura che si vuole semplice ed agile allo stesso tempo. Non si prevede una strutturazione con statuto ed organi direttivi ma si pensa ad un numero (da definire) di "Animatori di rete" in grado di captare le esigenze della rete e proporre iniziative di supporto alla rete stessa all'Assemblea dei membri della rete che è l'organo decisionale della rete stessa, che decide anche (a maggioranza semplice) sull'accoglienza, tra i suoi membri, di nuovi candidati.
Si apre la discussione sul ruolo degli animatori di rete che potrebbero avere un mandato biennale.
Viene presentata la carta dei valori della rete nella quale gli aderenti alla rete si dovranno riconoscere.
Dopo una breve discussione, si dà mandato a Paolo Zoffoli, Marco Platania, Chiara Bennati, Alessandra Sotgiu e Alessio Decina di rivedere i punti della carta dei valori correggendo eventuali imprecisioni e integrando quanto già scritto.
S. Messa, Cena e approfondimento sul tema in discussione.
Domenica 25 maggio, si riprendono i lavori e Marco Platania presenta il lavoro della sera precedente sulla carta dei valori.
Questo testo (riportato nella pagina seguente) viene approvato dall'Assemblea ed è il testo di riferimento sul quale i vari CD si impegnano a dare la propria adesione.
Quindi Fra Carletto presenta le buone pratiche per un Centro Documentazione, con riferimento alla Biblioteca e all'Emeroteca. Vengono consegnati anche due semplici libretti che raccolgono quanto detto da Fra Carletto.
L'Assemblea inoltre delibera che gli attuali "Animatori di rete" (Antonioli Luca, Ballarin Tiziano, Gavinelli Piero, Guiglia Filippo, Meo Giorgio, Muratori frà Carletto, Padoin Andrea) rimangano in carica fino alla prossima Assemblea di Rete che si terrà tra circa un anno.
Ai sette Centri Documentazione fondatori viene donata una targa da sistemare nelle loro sedi. A tale Rete dichiarano di aderire i seguenti altri Centri, che si aggiungono ai Centri "fondatori":

- Centro Studi e Documentazione dello Scautismo Umbro - Perugia
- Centro Studi e Documentazione Scout Abruzzo Molise "Montenegrino Orlandi"- Chieti
- Centro Studi e Documentazione "Mons. Lembo" (AGESCI Calabria)
- Centro Documentazione Scout AGESCI Friuli Venezia Giulia - Udine
- Centro Studi Baden - Milano
- CADAS Assoraider
- Centro Toscano per la Storia dello Scautismo
- Centro Studi e Documentazione Sicilia.

In data successiva hanno aderito il Centro Studi STILESCOUT di Modena e, il 14 luglio u. s. il Centro Studi CNGEI "Eletta e Franco Olivo", di Trieste.

Qui di fianco, targhe ai rappresentanti dei sette Centri fondatori della Rete. Nella pagina precedente una inquagratura del "Felice" di Padova. Nella pagina che segue, i presenti ai lavori della "Rete" il 24 e 25 maggio

CARTA DEI VALORI della Rete di Documentazione sullo Scautismo e sul Guidismo

La **"Rete di Documentazione sullo Scautismo e il Guidismo - Memoria è Futuro"** si impegna a custodire e valorizzare la memoria affinché sia al servizio del futuro nella prospettiva dell'educazione dei giovani e pone alla base del suo operato i principi del movimento Scout.
La Rete mette in relazione i Centri di Documentazione Scout che operano in Italia e che liberamente decidono di aderire alla presente Carta.
La Rete, luogo di servizio reciproco tra gli aderenti, ha i seguenti obiettivi principali:

1. sostenere il lavoro delle realtà che la costituiscono nella prospettiva di salvaguardare, tutelare e valorizzare il patrimonio documentale, principalmente fornendo strumenti tecnici e di supporto, organizzando incontri di formazione e di approfondimento culturale che possano essere migliorativi del lavoro di ciascuno;

2. promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio documentale in tutte le sue forme, per favorire lo studio e la ricerca scientifica per il futuro;

3. contribuire al raccordo tra lo scautismo e il mondo della documentazione, della ricerca e dell'educazione e della formazione;

4. supportare le singole realtà aderenti, anche in associazione tra loro, ad accedere a risorse, finanziamenti e contributi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del patrimonio di ciascuno;

5. favorire le occasioni di confronto e formazione tra le realtà aderenti.

Io combatto la tua idea,
che è diversa dalla mia,
ma sono pronto a battermi
fino al prezzo della mia vita
perchè tu, la tua idea,
possa esprimerla liberamente.
Voltaire (attribuito a)

Il rispetto è la chiave di tutte
le relazioni.
John Locke

Il rispetto per se stessi e per gli altri
è fondamentale per una vita felice.
Dalai Lama

MOVIMENTO ADULTI SCOUT CATTOLICI ITALIANI
M.A.S.C.I.
COMUNITÀ CHIETI 1